

ANTICIPAZIONI A MARZO IL FESTIVAL DEL CINEMA DI BARI, DIRETTO DA LAUDADIO

# «Aspettando il Bif&st» con Sordi e Fellini in varie città pugliesi

## Rampling e Frears premiati con Celentano

di LEONARDO PETROCELLI

Una frase, «Il cinema è luce», ed un profilo del suo autore, Federico Fellini, disegnato da Ettore Scola con garbo ed ironia impareggiabili. È questo il biglietto da visita della quarta edizione (o la quinta se si considera la manifestazione pilota «Per il cinema italiano») del Bif&st, il Bari International Film Festival in programma nel capoluogo pugliese dal 16 al 23 marzo 2013, promosso dall'assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia ed organizzato dalla Fondazione Apulia Film Commission (Afc) presieduta da Antonella Gaeta, finanziato con fondi europei.

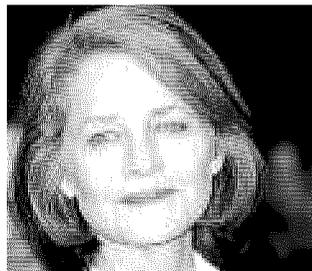
La kermesse è ancora *work in progress* ma il programma, anticipato per grandi linee durante la Mostra di Venezia, nella sua architettura portante è già stato disegnato. Ieri è stato illustrato a Bari nel corso di una conferenza stampa «tecnica», cioè sostenuta dai soli operatori (assenti i politici), ospitata dall'Hotel Boscolo, partner dell'iniziativa. «La prima grande novità – spiega Silvio Maselli, direttore dell'Afc – è l'iniziativa «Aspettando il Bif&st» che avrà luogo a Bari, Lecce, Foggia, Brindisi e Taranto. L'intera Puglia, quindi, ospiterà un percorso di avvicinamento alla manifestazione, arricchito dalla proiezione di cinque cicli di film». In particolare, i riflettori saranno puntati su Alberto Sor-

di, scomparso dieci anni fa, e lo scenografo Dante Ferretti: entrambi, a diverso titolo, collaborarono con Fellini di cui l'anno prossimo ricorrerà il ventennale della morte.

Ed è proprio il «progetto felliniano», per utilizzare una espressione del direttore artistico Felice Laudadio, il perno intorno a cui ruoterà l'intera manifestazione, impreziosita dalla proiezione dell'opera del regista riminese e dalla mostra «I disegni di Federico Fellini dal Libro dei Sogni» in programma negli spazi della Sala Murat.

«L'immagine che mi piace evocare – riprende Laudadio – è quella di una matryoska. Il Festival, infatti, ospiterà al suo interno anche riflessioni su teatro, musica, letteratura e fumetti». Accanto, naturalmente, alle canoniche sezioni «Lungometraggi in concorso», «Opere prime e seconde», «Anteprime e Panorama internazionale», «Documentari» e, come da tradizione collaudata, i «Laboratori sui mestieri del cinema». In particolare, quello legato alla professione attoriale sarà dedicato al maestro Orazio Costa che operò a Bari sul finire degli anni Ottanta.

Numerose anche le presenze di primo piano: da Adriano Celentano (che riceverà il premio per l'eccellenza artistica) a Charlotte Rampling, passando per Roberto Herlitzka, Stephen Frears e Laura Morante, madrina del Festival e conduttrice della serata finale.



**RAMPLING**  
Sarà a Bari  
per il Bif&st  
a marzo

